

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

“Puliamo le strade, ma Anas ci sgrida”

Andrea Camurani · Monday, September 28th, 2020

Hanno rispettato come tutti il lockdown ma alla ripresa quelli di **“Strade pulite”**, il gruppo di volontari che si occupa di recuperare tutte le schifezze che gli indisciplinati lasciano sulla strada ha ripreso alla grande «e dai primi di giugno, ad ora abbiamo già eseguito una 40na di eventi di pulizia (sezione Varese: 30, sezione Alto Milanese: 5, Sezione Torino: 2). Dei 30 di Varese, 25 hanno visto la partecipazione del titanico Ermanno Masseroni che sta allargando i suoi territori di pulizia (ormai siamo a circa 30 km di strade) con il sostegno di nuovi volontari», spiega **Damiano Marangoni, il “pulitore della Valganna” che in sella alla sua bici ha coinvolto decine di seguaci della pulizia.**

Leggi anche

- **Luino** - Il pulitore della Valganna premiato a EarthPrize2018
- **Musica** - Simone Libralon in concerto a Borgo Ticino con “Unconventional viola!”

Ma lo stesso Marangoni a malincuore a riportare quanto accaduto qualche giorno fa ad alcuni volontari.

«Da segnalare una incresciosa vicenda capitata a 2 nostri volontari mentre ripulivano la SS394 nei pressi di Cittiglio, si è fermato un geometra di ANAS per dire che non avevamo nessun permesso per farlo e che se dovesse capitarci qualcosa vanno di mezzo loro, ha persino affermato che noi togliamo il lavoro a chi di competenza che è stipendiato per farlo. La sicurezza per Strade Pulite è sempre stata al primo posto (abbiamo anche creato un Vademecum per i nostri volontari) non capisco poi che permessi ci vogliono a camminare al bordo di una strada pubblica e raccogliere rifiuti, comunque perché vorremmo essere sempre in regola, l'anno scorso abbiamo fatto una richiesta tramite email alla prefettura per capire e conoscere le procedure corrette ma siamo ancora in attesa di ricevere risposta. Ma la cosa che più ci indigna è l'affermazione che noi togliamo lavoro ad altri, considerando che da 5 anni a questa parte ANAS sulle statali da noi seguite (233 e 394) non ha mai eseguito lavori di rimozione dei rifiuti»

Rifiuti che aumentano di quantità, e variano, tristemente, anche di “qualità”: «Tra i vecchi rifiuti ora troviamo anche mascherine e guanti, pare che il Covid non abbia insegnato niente perché la situazione rimane, se non peggiore, quella solita», spiega Marangoni.

This entry was posted on Monday, September 28th, 2020 at 3:52 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.